

CARTA INTERNAZIONALE PER GLI  
**EVENTI SPORTIVI SOSTENIBILI**



CARTA DI **COURMAYEUR**



**EVENTO SPORTIVO SOSTENIBILE**  
SUSTAINABLE SPORT EVENT | ÉVÉNEMENT SPORTIF DURABLE

**COURMAYEUR, 7 SETTEMBRE 2019**

## INTRODUZIONE

Negli ultimi 30 anni molti sono i documenti che invitano le autorità pubbliche, le istituzioni, i portatori di interesse e i semplici cittadini ad agire per la salvaguardia dell'ambiente e dunque dell'uomo.

Prendendo come riferimento i principi espressi attraverso:

- [L'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile](#) ed i relativi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)
- La dichiarazione Rio+20 del 2012 dal titolo "[The future we want](#)";
- La [Decisione CP21](#) della COP 21 della UNFCCC di Parigi di dicembre 2015;
- La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM(2011) 021 – "[Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse – Iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020](#)";
- L'accordo quadro "[Sports for Climate Action](#)" dell'UNFCCC;
- La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM(2011) 571 – "[Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse](#)";
- La decisione N. 1386/2013/EU del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 sul Programma Generale d'Azione per l'Ambiente dell'Unione fino al 2020 "[Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta](#)";
- La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2014) 398 – "[Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti](#)";
- La [Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile](#) (Roadmap), MATTM, ottobre 2017;
- La [Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici](#), MATTM, giugno 2015;
- La [Strategia Nazionale per la Biodiversità](#), MATTM, 2010;
- La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, [COM/2018/028 – Strategia europea per la plastica nell'economia circolare](#);
- Le **Direttive dell'Unione Europea del "pacchetto economia circolare"**, maggio 2018, in particolare la [Direttiva n. 851](#) che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e la [Direttiva n. 852](#) che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- La [Direttiva 2019/904](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;
- Il [programma nazionale di prevenzione dei rifiuti](#), MATTM, ottobre 2013;
- Il [protocollo d'intesa per la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile](#) del 17 aprile 2019 tra Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Comitato Olimpico Nazionale Italiano e Sport e salute Spa;
- La [carta etica dell'Ultra Trail du Mont Blanc](#) elaborata in collaborazione con la Regione Valle d'Aosta;
- La [carta di Cortina sugli sport invernali sostenibili](#) di gennaio 2016



## PREMESSO CHE:

La **“Carta Internazionale per gli Eventi Sportivi Sostenibili”** o **“Carta di Courmayeur”** nasce dall’esigenza collettiva dei firmatari di affermare l’importanza della salvaguardia dell’Ambiente e dalla necessità di adottare obiettivi atti a rendere ecologicamente sostenibili eventi temporanei che portano le persone a diretto contatto con elementi naturali come le manifestazioni sportive, specialmente quelle outdoor. È solo attraverso una diversa e innovativa strategia operativa, attenta all’impiego delle risorse naturali, alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi, che è possibile contrastare il progressivo degrado e impoverimento ambientale del contesto in cui operiamo e, nel complesso, del nostro Pianeta. È in quest’ottica che, le organizzazioni firmatarie del presente documento, si rendono parte attiva nella promozione di una cultura sportiva basata sui concetti di sostenibilità e circolarità nell’impiego delle risorse naturali, capaci di generare impatti positivi sui territori coinvolti e, nel caso degli organizzatori di eventi, tenere conto di questi principi in fase di programmazione, pianificazione e gestione degli eventi sportivi stessi.

La volontà di definire una serie di principi e strategie di sostenibilità per la pianificazione, l’organizzazione e la gestione di manifestazioni sportive è dettata dal senso di responsabilità ambientale e sociale delle realtà firmatarie che, operando in questo campo, riconoscono come la natura di questo tipo di manifestazioni possa generare impatti anche significativi sull’ambiente, in particolar modo quando il contesto di inserimento è rappresentato da aree particolarmente vulnerabili e sensibili alla presenza antropica. Parimente, i firmatari, riconoscono come vincolare l’organizzazione di un evento sportivo ai principi della sostenibilità possa generare impatti positivi, materiali ed immateriali, sul territorio, sui partecipanti (atleti, accompagnatori, staff, tifosi, volontari) e sulle comunità locali.

La presente Carta costituisce quindi l’impegno che i promotori e i sottoscrittori prendono, nei rispettivi ruoli, per la promozione e realizzazione degli eventi con lo scopo di sviluppare le differenti fasi di attuazione delle manifestazioni attraverso l’approccio tipico dell’analisi del ciclo di vita, prendendo in considerazione i fattori in ingresso e in uscita dal processo realizzativo, definendo obiettivi di sostenibilità volti a ridurre gli impatti e promuovere i benefici. Tale approccio permetterà di identificare misure preventive e correttive atte a evitare e mitigare l’impatto ambientale delle attività ed incrementare gli effetti positivi delle pratiche attuate.

L’attuazione dei principi enunciati tramite la **“Carta Internazionale per gli Eventi Sportivi Sostenibili”** o **“Carta di Courmayeur”** prende in considerazione le caratteristiche di transitorietà e intensità che si riscontrano in questa tipologia di eventi: che spesso



prevedono, in un arco temporale definito, una grande affluenza di persone che possono generare esternalità, sia negative che positive, sulle comunità locali e sugli ecosistemi.

Per governare queste caratteristiche e comprendere le esternalità generate, incrementando il più possibile gli effetti di quelle positive, i firmatari ritengono elementi cardine la collaborazione e la comunicazione, ponendoli alla base di una strategia conforme alla Carta.

Sottoscrivendo la “**Carta Internazionale per gli Eventi Sportivi Sostenibili**” o “**Carta di Courmayeur**”, i firmatari si impegnano a iniziare un percorso di promozione della stessa o di analisi degli eventi sportivi organizzati, con il fine di ridurre gli impatti nelle diverse edizioni sviluppando al contempo strategie capaci di generare esternalità positive; il tutto secondo il principio di “lasciare un luogo migliore di come lo si è trovato!”

## **NOI, PROMOTORI, CI IMPEGNAMO A:**

1. Diffondere i contenuti della presente carta in ogni occasione possibile coerente con i principi enunciati;
2. Adottare una definizione chiara, comune e ufficiale di “eventi sportivi sostenibili” e far sì che i futuri sottoscrittori adottino le misure previste e rispettino i principi enunciati;
3. Garantire che venga avviato un processo partecipato con le comunità locali che ospitano gli eventi per identificare le principali criticità degli impatti ambientali connesse alle manifestazioni sportive, le possibili soluzioni preventive e di mitigazione e i relativi ambiti di intervento;
4. Laddove gli eventi sportivi si svolgano in ambito montano considerare, in coerenza con altre carte, la vulnerabilità del territorio alpino e montano rispetto agli impatti dei cambiamenti climatici e verificare che vengano elaborate specifiche strategie, politiche e misure di mitigazione e adattamento;
5. Coadiuvare, a seconda della tipologia di eventi, gli organizzatori nel definire un quadro di riferimento adeguato che includa aspetti di natura regolamentare, incentivi e facilitazioni, affinché il settore privato (es. gestori delle aree che ospitano gli eventi, produttori e gestori di impianti e mezzi, distribuzione e commercio, ristorazione, catering) e i consumatori evitino modelli di consumo non sostenibili;



6. Sostenere, nelle forme di volta in volta da individuare, gli organizzatori di eventi sportivi sostenibili, nel promuovere e realizzare quanto previsto dalla presente carta (patrocini gratuiti o onerosi, interventi economici o in materiali, ecc.)
7. Mettere in campo specifiche campagne di sensibilizzazione che promuovano la presente carta, rivolte ai cittadini, agli atleti, ai tifosi, ai volontari, agli organizzatori, allo scopo di aumentare il grado di consapevolezza sugli impatti diretti e indiretti degli eventi sportivi sull'ambiente;
8. Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli attori del territorio verso il raggiungimento dei target di sostenibilità ambientale, garantendo al contempo la sicurezza e la qualità degli eventi sportivi;
9. Introdurre o rafforzare programmi di educazione allo sviluppo sostenibile, anche attraverso lo sport, nelle scuole.





COURMAYEUR, 7 SETTEMBRE 2019

PROMOTORI



PER IL CONSORZIO NAZIONALE RICREA



PER GREENTIRE



PER IL CONSORZIO NAZIONALE COREPLA



PER MONTURA (STORE ROMA)



PER IL CONSORZIO NAZIONALE CIAL



PER EUROSINTEX



PER ASSOBIOPLASTICHE



ISTITUZIONI



PER IL COMUNE DI COURMAYEUR

---



PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

---



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PER IL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

---



## NOI, SOTTOSCRITTORI, CI IMPEGNIAMO A:

### 1. **Sviluppare strategie per una gestione sostenibile delle risorse naturali.**

Individuare e implementare soluzioni che consentano la **prevenzione nel consumo delle risorse naturali**, laddove non sia possibile, privilegiare l'impiego di **materiali naturali, riciclati ed ecologici**. Considerando i differenti impatti ambientali delle soluzioni individuate scegliere quelle capaci di minimizzare le esternalità negative.

### 2. **Sviluppare strategie per un consumo energetico efficiente e privilegiare l'energia ricavata da fonti rinnovabili.**

Individuare e implementare soluzioni che consentano di efficientare i **consumi di energia**, impiegando con quote crescenti energia da **fonti rinnovabili**, con il fine di ridurre i volumi energetici e gli impatti derivanti.

### 3. **Sviluppare strategie per una mobilità di tipo sostenibile.**

Individuare e implementare soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale derivante dal **trasporto** di organizzatori, atleti, pubblico e merci, e atte a incentivare una mobilità sostenibile, leggera e condivisa, puntando alla riduzione delle emissioni in atmosfera e alla minimizzazione dell'impiego di risorse non rinnovabili.

### 4. **Sviluppare strategie volte a prevenire la produzione di rifiuti e incrementare la raccolta differenziata.**

Individuare e implementare un sistema di gestione rifiuti incentrato sulla prevenzione e sul riciclo, coordinato con le aziende di gestione dei rifiuti locali e la collaborazione dei consorzi di filiera del riciclo dei materiali da imballaggio e/o altri materiali. Contrastare il fenomeno del littering e promuovere buone pratiche in linea con i principi dell'economia circolare per quanto concerne il tema dei rifiuti.





**5. Sviluppare strategie volte a minimizzare le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra.** Individuare e implementare un sistema per la quantificazione/contabilizzazione dei **gas ad effetto serra** nell'ottica di **ridurre e compensare le emissioni**.

**6. Sviluppare un piano strategico per la mitigazione dei rischi e la tutela della biodiversità legati alla scelta della location.**

Selezionare attentamente la location dell'evento in modo tale da:

- In occasione di eventi indoor, preferire strutture in grado di garantire elevate performance ambientali;
- in occasione di eventi outdoor in contesto urbano, scegliere zone accessibili e con strutture adeguate;
- in occasione di eventi outdoor in contesti naturalistici, privilegiare aree non vulnerabili e sensibili, o, se si tratta di aree protette, impegnarsi a prendere tutte le precauzioni necessarie alla tutela delle specie, flora, fauna e habitat esistenti.

**7. Sviluppare un piano di comunicazione ed educazione ambientale.**

Implementare un piano di comunicazione ed educazione ambientale volto a informare sulle strategie attuate all'interno dell'evento per renderlo sostenibile, favorendo una diffusione delle buone pratiche e coinvolgendo in modo concreto organizzatori, fornitori, partecipanti e pubblico.

**8. Istituire una Commissione Ambiente.**

Creare un tavolo di lavoro interdisciplinare, definito "**Commissione Ambiente**" che rappresenti in modo omogeneo i diversi portatori di interesse dell'area in cui si svolge l'evento. La Commissione ha il ruolo di elaborare le diverse strategie di sostenibilità per l'evento definendo gli obiettivi e i parametri da monitorare. La Commissione definisce, quindi, la politica ambientale dell'evento definendo inoltre gli aspetti ritenuti prioritari su cui lavorare in funzione degli aspetti ambientali rilevanti.

Di anno in anno attua delle strategie in un'ottica di miglioramento continuo.



COURMAYEUR, 7 SETTEMBRE 2019

### SOTTOSCRITTORI



PER VDA TRAILERS



PER ASD TMC 360 SPORT



PER AICA – ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER  
LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE



PER ULTRA MIRAGE SPORTS INTERNATIONAL –  
ULTRA MARATHON TUNISIE

